Anno XVI. Sabbato 15 Ottobre 1881 N. 246

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

LE RIVELAZIONI DELLE MOSTRE

II.

.....(*Friuli*) li *11 ottobre 1881*

(L) — Io, già, porto avversione a' congressi geografici! — mi scappò detto, una sera del settembre scorso, fra varie e brave persone, in Venezia, a crocchio. Aprirono tanto d'occhi. Caspita! fra i mille inneggiamenti di que' giorni al congresso colà ragunato, dovea parer loro stonata, roca l'esclamazion mia.

— I congressi geografici! — sclamò il dott. P., professore a Fiume. — perchè non i congressi in generale?

— Sicuro! — saltò su il dott. C., podestà di Rovigno *e congressista* — o tutti o nessuno!

— Ci sarà per altro una ragione — entrò a dir giudiziosa una signora — sentiamola!

Bisogna confessarcelo: la donna, cui appiccican molti come qualità inseparabile la leggerezza, ne dà esempio sovente di rara ponderazione. Scrisse lo Schiller nel «Don Carlos» ch'ella sola decide, senza contradditore, de' pregi e della fama dell'uomo:

> Die (*Weiber*) über Männerwerth und Männerruhm,
> Ausschliessend, ohne Wiederspruch entscheiden,

ed è verisimo, appunto perchè dotata della facoltà del riflettere in larga misura.

La ragione, per cui non mi tornano i congressi, (e direi anco i progressi)-geografici, la c'è, senza dubbio, e dovetti esporla, per giustificare la scappata mia, nel crocchio di Venezia.

— Ecco — risposi all'entratura della signora giudiziosa — mi rammento di certa sera ch'assistetti in Firenze, nel circolo filologico, a una lettura del conte Miniscalchi-Erizzo sul viaggio d'Africa del dott. Livingstone. In grandissimo pregio m'avea io, nol nego, tanto l'eroico medico scozzese quanto il nobil suo narratore italiano. Itomene però con in testa tutte le bellissime cose udite, sentivo dentro una smania, che non saprei dire, come se afa di giorno estivo mi premesse d'intorno. Ci trovai alfine uscita, e un impeto strano mi fe' cincischiare un sonettuccio contr'a' viaggiatori. I primi due versi dicono nientemeno di questo:

> Sì, scoprite, scoprite, esercitate
> Le menti ladre e i cupidi ardimenti.

Figurarsi s'io volea dare addosso a due illustri personaggi, cui e di cui io avevo testè udito: ma quell'impeto e quella stranezza (chiamamola pur così) di sonettuccio, la ragion ce l'ebbero. Ebbene: per la stessa ragione non mi vanno nè i congressi nè l'esplorazioni geografiche. — Di là dalla ruota de' pacifici e filantropi dotti, dietro a' prodi esploratori di regioni ignote, sta in agguato il genio malefico dell'umanità, e questi disferrasi non sì tosto rientrano nelle loro stanze i primi e corre allo sterminio di genti pacifiche, alla devastazione di terrestri paradisi, al bieco trionfo di popoli sedicenti civili sovr'altri popoli, ond'è debolezza unico fallo. Diverso un po' nella forma, lo stesso genio condusse Aulo Plauzio a terrificare i britanni, Tamerlano a desolar l'India, Ferdinando Cortez a incatenar Montezuma. Spopolate oggimai de'primitivi abitatori le Americhe...

— E' vero, pur troppo, — m'interruppe il dott. C., cui forse riusciva incomportabile di tacer tre minuti — ma d'altronde gl'interessi della civiltà richiedono pure...

— Sì — l'interruppi a mia volta — sii felice o t'ammazzo! Lo fa dire d'un damo alla Maria, nel «Fede e bellezza,» il Tommaseo. Vedano un po': anche di presente la dolce alternativa vien da' francesi ammanita agli africani, con grandissima contentezza *de leurs amis, les ennemis*. Foss'almeno sincera; ma che! civiltà, felicità...

> .... l'agognato oro de' regni
> Indovinati.....

ecco il movente.

— E sia — disse il dott. P. — ma infine, parlando dell'oggi, le popolazioni europee aumentano soverchio: gli è pur necessità che si procaccin da vivere: le terre nuove possono dare immensamente ed ospitar popolazioni immensamente maggiori, e, si sa, nella natura deve ogni essere lottare per la vita: se forte, vive; se debole, deve cedere il posto e morire.

— Dio mio! — sclamò raccapricciata la signora giudiziosa — codesto non è umano.

— Sicuro che non è umano — rispo' io — ma, volendo concedere, non è almeno civile. Comunque però, la è arma bitagliente. La natura non comporta di venir erroneamente interpretata: a chi sagace l'indaghi, volonterosa s'allea; ma contro coloro, che la misconoscono, sorge nemica poderosa. «*Varo, rendimi le legioni!*» andava gridando il divo Augusto, e diciotto secoli appresso distribuivano i pellegrini del Bengala l'emblematiche focacce e si passavano i Cipai di mano in mano il mistico loto. A' giorni nostri un'altra vendetta eziandio menan di noi codeste nuove regioni, alla civiltà nostra ed alla nostra molto disputabile felicità con ferro e fuoco costrette. S'aperser loro le porte per venirne innanzi con altra e terribile alternativa: o subite il supplizio di Tantalo, o ricacciate indietro di secoli i vostri progressi economici....

— Signori, la galleggiante! — annunziò una vispa e linda servetta, e il discorso rimase lì. S'andò tutti sul pergolo a veder la serenata: io, persuaso d'aver mostrata un'odiosa verità; gli altri probabilmente dandomi dell'orso.

Beninteso, che quest'orso alla mostra geografica non c'è stato e non può quindi scrivervi rivelazioni sue. Grazie poi alla relazione dell'orseggiante dialogo, rimetter devo ad altro giorno le quattro righe promesse sulle mostre artistiche.

Pigliate pertanto la presente come intermezzo, non senza congratularvi meco che in Venezia non m'abbia udito l'Oreffice, il quale, proprio in que' giorni, pubblicò per le stampe il suo «genio de' popoli» fortunato di ben tredici traduzioni in ben undici lingue.

> La gloria qual nimbo — la fronte gli cinge,
> L'affetto indomabile — gli avvampa nel cor;
> Disperde ogni tenebra — la face ch'e' stringe
> E irradiano al mondo — sapienza ed amor!

canta l'egregio poeta; ma, ma, ma.... sapienza, sì; gloria, sì e no; amore, no, assolutamente no.

ITALIA

Roma. Il proclama di Pianciani fece in generale una impressione sfavorevole.

La Giunta municipale di Roma, dando le dimissioni e poi rimanendo provvisoriamente in ufficio pel disbrigo degli affari, dichiarò di farlo per protestare contro il modo con cui nominato il sindaco.

Vitelleschi e Seismit-Doda si associarono alla protesta.

— La seduta dell'11 del Consiglio superiore dell'istruzione fu molto burrascosa: la lettera del senatore Massarani, che ha creduto dover suo di dimettersi, lettera dignitosa, fiera, e molto significativa contro le illegalità o irregolarità del min. Baccelli, dette luogo a una lunga e vivacissima discussione. Il prof. Lignana tentò difendere il ministro negando i fatti documentati; il prof. Spaventa allora perdette la pazienza, e pronunziò quasi una requisitoria: il prof. Boccardo si adoperò a sprazzar un po' d'acqua, spiegando con l'equivoco certe inqualificabili anomalie.... in conclusione fu dimostrato e provato che il Baccelli ha pubblicato i decreti di riforma nelle scuole secondarie con la formola *udito il Consiglio della pubblica istruzione*, che non è stato udito niente affatto. Alcuni relatori hanno riferito sui concorsi, e di parecchi si propone l'annullamento. (*Perseveranza*)

ESTERO

Francia. Si assicura che Keruan sarà occupata prima dell'apertura della Camera.

— Dicesi che Gambetta nel suo viaggio abbia avuto colloqui con molti insigni uomini di Stato.

Si attribuiscono a detti colloqui propositi amichevoli e conciliaoti.

Vuolsi che in Olanda si sia abboccato con Farini. Bismarck si sarebbe però rifiutato di abboccarsi con lui.

— E' generale il desiderio che venga presto nominato il nuovo ambasciatore italiano.

— Le vive polemiche impegnatesi fra Oscar de Tunis e la famosa Società Marsigliese, acquirente dell'Enfida, comprovano l'esistenza di speculazioni che formano il punto oscuro della questione tunisina.

— Da Londra telegrafano essersi ivi scoperta una nuova cometa nella costellazione del Leone.

— L'ambasciata tedesca ha dichiarato inesatto che il principe Bismarck in un colloquio con Saint-Vallier, ambasciatore francese a Berlino, abbia espresso un'opinione qualsiasi sull'avvenimento di Gambetta al potere. (*Secolo*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 83) contiene:

(Cont. e fine)

1033. Il cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che il sig. Giudice delegato al fallimento di Luigi Pavan con sua ordinanza 6 corr. ha convocato i creditori pel 17 nov. p. v.

1034. *Avviso di concorso.* Il Municipio di S. Vito di Fagagna dichiara aperto il concorso al posto di maestra a tutto il 25 ottobre corr.

1035. *Estratto di bando.* L'avvocato Petracco Pier Giorgio fa noto che ad istanza del sig. Cecchini dott. Francesco contro Segalotti Clemente di Bagnarola presso il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto nel giorno 20 nov. p. v. degli immobili esecutati nel Comune di Bagnarola.

1036. *Espropriazione per causa di pubblica utilità.* Il Sindaco del Comune di Tarcento fa noto che gli atti relativi al progetto di sistemazione della strada detta Sottocenta fra Tarcento e Ciseriis sono depositati presso quel Municipio e che il termine utile per le eventuali eccezioni scade entro il giorno 19 corr. mese.

1037. *Avviso di concorso.* A tutto il 18 corr. è riaperto il concorso al posto di maestro di Chiusaforte.

1038. *Estratto di bando.* L'avvocato P. Linussa fa noto che ad istanza della Banca Popolare Friulana nel giorno 16 novembre p. v. presso il Tribunale di Udine saranno venduti gli immobili esecutati a Pietro De Petro di Pozzecco.

1039, 1040, 1041. *Vendita coatta d'immobili.* L'esattore di Nimis fa noto che nel giorno 2 novembre p. v. nel locale della R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita degli immobili appartenenti a varie ditte debitrici verso l'esattore stesso.

1042. *Estratto di bando.* L'avv. dott. Barnaba fa noto che nel giorno 29 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo la vendita degli immobili esecutati a Paolo Campagna di S. Vito al Tagliamento sopra istanza del sig. Daniele Guerra fu Gio. Batt.

Società Operaia di Udine. Nella seduta del Consiglio tenuta ieri sera, fu deliberato a grande maggioranza la domanda dei 43 soci firmatari, acciò la Bandiera sociale figuri alla festa della Consorella di S. Vito, se anco non fosse raggiunto il numero dei 50 compartecipanti, come era stabilito da una precedente deliberazione.

I soci che faranno parte della suddetta festa, sono invitati a trovarsi domani mattina alle ore 8 1|2 alla Stazione ferroviaria.

Club operaio udinese. L'altra sera ebbe luogo nei locali della Società operaia l'adunanza generale dei soci del Club allo scopo di approvare il resoconto finale della gestione sociale.

Il presidente sig. A. Fanna aperse la seduta con acconcie parole di encomio ai soci tutti, pel contegno ammirabile tenuto a Milano, sì che gli operai di Udine meritarono di essere in particolar modo lodati dalle rappresentanze delle Società operaie milanesi. Ciò riuscì di onore per voi e di conforto per me, disse, che avevo accettato con trepidanza l'onorevole incarico di conduttore di una schiera così numerosa di operai, mentre altrove a tale incarico si vede chiamato quasi sempre qualche ingegnere ed avvocato, i quali conducendo una dozzina o poco più di operai, vengono dai giornali con calorose lodi segnalati all'ammirazione del pubblico». Conchiuse rallegrandosi che gli operai friulani si sieno anche una volta fatti onore, ed abbiano dimostrato di essere andati a Milano *veramente* a scopo d'istruzione, e non per mero divertimento. Si augura che la visita all'Esposizione possa esser riuscita, e che se ne vedano gli effetti nella prossima Esposizione provinciale friulana.

Approvatosi quindi, senza osservazioni, il Resoconto, venne stabilito, alla quasi unanimità che coi denari civanzati si faccia una gita a Pontebba, ritenuto che per questa debbano bastare i denari esistenti in cassa, senza alteriori esborsi da parte dei Soci. Venne poi stabilito di protrarre tale gita a Domenica 30 corr. nella considerazione che la domenica prima ricorre la festa annuale della locale Società Operai.

Dopo ciò a tutti i soci venne distribuito il Ricordo della effettuata gita a Milano, bellissimo lavoro in cromolitografia dello stabilimento Passero e l'altro Ricordo rilasciatoci dai confratelli operai di Milano.

Circolo Artistico udinese. Si partecipa ai signori Soci, che l'Adunanza generale di ieri sera 13 corr. essendo andata deserta per mancanza di numero legale, restano invitati alla seconda convocazione, che avrà luogo la sera di giovedì 20 corr. alle ore 8 pom.

I pacchi postali in transito agli uffici di confine nei primi dieci giorni in Udine furono 102, in Pontebba 171. Negli altri uffizii, ce ne furono 130 a Ventimiglia, 137 a Chiasso, 25 a Chiavenna, 54 a Domodossola, 895 a Modane, 658 ad Ala; cioè 2172 in tutti.

Le impostazioni complessive nelle città di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, in quei dieci giorni furono 11,884. Il primo posto lo prende Milano con 3796. Dopo vengono Torino, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Genova ecc.

Interessanti pubblicazioni sul Friuli si fanno oggidì; e non è colpa dei migliori nostri ingegni, se, per molti questa estrema regione del Regno rimane tra le *terre incognite*. Dopo la recente carta topografica, che coll'ajuto del Taramelli e del Marinelli pubblicò il Passero, abbiamo dallo stesso egregio prof. Taramelli la *Carta geologica*, di cui altri ci ha promesso di parlare in questo foglio. Ora si pubblicò dall'Accademia il **Terzo annuario statistico della Provincia di Udine**, che meriterà di certo a' suoi autori ed all'Istituto la stessa lode che ebbero gli altri due, e vorrà essere posseduto da tutti quelli che s'interessano alle cose del proprio paese.

Ci manca oggi il tempo di riferirne; ma basta, per vederne il merito e l'utilità, sfogliare il libro munito anche di molte carte, tra le quali uno schizzo geologico, che serve ad orientarsi nelle ricerche mineralogiche del prof. Marinoni, che parla appunto dei *minerali del Friuli*. Gli *studii orografici* del prof. Marinelli vanno sempre più completandosi con nuove notizie e con aggiunte a quelle già date altre volte, coll'idrografia, colle opere modificatrici del suolo, opere pubbliche ecc. Poi c'è del prof. Rameri una completa relazione sulle *Opere di beneficenza e di previdenza* ed in fine dei signori Di Prampero e Braidotti un bello studio riassuntivo ed analitico del movimento della popolazione negli anni 1876 e 1877, nel quale le cifre dicono molte cose sulle varie parti della Provincia.

Noi, annunciando oggi il libro, ci crediamo in obbligo di ringraziare quelle egregie persone e l'Istituto che s'occupano a far conoscere sotto a tutti gli aspetti il territorio della nostra Provincia.

Così preparano anche materiali per l'anno 1883 in cui vi sarà il Concorso agrario regionale. Noi vorremmo per allora vedere anche la *Carta agraria* del nostro territorio colla descrizione ed analisi dei terreni delle diverse zone e colla statistica della produzione e le indicazioni della produttività. Ma di ciò e del resto in altro momento. V.

Festa Scolastica. Nel giorno 18 corr. alle ore 12 merid. nella sala di Fisica comune al R. Liceo ed al R. Istituto Tecnico si farà la solenne inaugurazione degli studi e la premiazione.

Da Motta di Livenza, ci scrivono in data del 12 corr.

Oggi il Consiglio Comunale della limitrofa Meduna era convocato in adunanza per deliberare sulla proposta di unire quel Comune a questo di Motta.

L'idea evidentemente ha per iscopo di recare alle due popolazioni vantaggi morali e materiali.

Difatti: col sistema rappresentativo, l'importanza morale di un Comune sta in ragione diretta col numero de' suoi abitanti. Unendo dunque Meduna, che conta circa 2000 abitanti con Motta, che ne conta circa 6000, si formerebbe un Comune di circa 8000 abitanti, il quale, per logica incontestabile, avrà un'importanza morale ben superiore dei due Comuni presi separatamente.

Dal lato economico poi, anco senza tener conto per un momento dei rapporti e degl'interessi che legano le popolazioni dei due Comuni, per comprendere i vantaggi che ne deriverebbero dalla loro aggregazione, basta solo pensare quanto la legge attuale grava la mano sui Comuni colle spese obbligatorie che loro impone. E tali spese naturalmente riescono tanto più gravose e insopportabili quanto più piccoli sono i Comuni che le debbono sostenere.

Aggregando Meduna, che ha una rendita censuaria di c. 29,000 lire, con Motta, che ha una rendita censuaria di c. 110,000 lire, si formerebbe un'unica amministrazione: le spese quindi scemate andrebbero invece più suddivise, e da qui i vantaggi economici di ambe le popolazioni.

Malgrado però l'evidente bontà dello scopo, una folla di Medunesi, certamente sobillata da

qualche persona dabbene, che sembra non manchi mai in nessun luogo, presentavasi imponente dinanzi alla casa di quel Municipio, pronta a protestare contro l'operato del Consiglio, se votava l'annessione.

Il Sindaco, in vista dell'attitudine ostile e minacciosa degli assembrati fu indotto dalla prudenza a sospendere la seduta e rimandarla a tempo indeterminato.

Cessato in tal guisa il motivo della riunione, la folla si sciolse senza molestare alcuno.

Ma siccome la maggioranza del Consiglio, composta di persone pratiche nell'amministrazione, e possidenti forti, sappiamo essere compresa dell'utilità della cosa, è da ritenersi che l'idea non verrà abbandonata per una futile dimostrazione di piazza. *Un elettore.*

Ci consta che Pagnacco avrà domani (domenica) un piccolo supplemento alla sua sagra famosa. Si parla del famoso *Blondò*, che fece fiasco il 2 ottobre e che si trova provvisto d'un pallone formidabile; si parla di fuochi d'artificio, di una orchestra locale non numerosa ma eletta ecc. C'è in complesso quello che basta, perchè a Pagnacco non manchino domani i dilettanti della campagna e delle feste campestri.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani dalla Banda del 9° reggimento fanteria sotto la Loggia dalle ore 6 alle 8 pom.

1.	Marcia «Trieste»	Nocentini
2.	Sinfonia «Gemma di Vergy»	Donizzetti
3.	Polka «Vezzi»	Capitani
4.	Rimembranze «Norma»	Bellini
5.	Valzer «Mad. Angot»	Lecocq
6.	Duetto e Finale 1° «Macbeth»	Verdi
7.	Galop «Bavardage»	Strauss

Frizzo è noto ai nostri lettori, molti dei quali parteciparono altre volte ai divertimenti ch'egli seppe dare loro e che escono fuori del comune. Se non se lo ricordassero, guardino il ritratto ch'egli pone in capo ai suoi annunzii, che invitano per questa sera alle *sette e mezza* al *Teatro Minerva*; ma soprattutto vadano a teatro dove egli ne farà vedere di belle a tutti.

Frizzo non s'accontenta di darvi lo spettacolo in teatro; ma stampa quelli ch'ei chiama i suoi *frizzi mefistofelici*, dove v'insegna ad intrattenere la brigata a casa vostra coll'arte sua; giacchè egli professa la massima posta in capo al suo libricino di fare la felicità del genere umano, e dice:

L'homme est heureux quand il s'amuse
Et quelques fois quand on l'abuse.

Insomma l'uomo vuole essere divertito, a costo di essere corbellato. Domandatelo a quel grande prestigiatore (scusi il Frizzo, se glielo mettiamo innanzi) del Depretis.

Oltre ai suoi *frizzi mefistofelici* il Frizzo ha pubblicato una *memoria trascendentale* che potete procurarvi, se avete il gusto di trascendere, e vi prepara un'altra pubblicazione la *Spagna teatrale*. Dalla Spagna egli ha portato qualche cosa anche per questa sera; cioè l'*estatica* Mercedes ed il dott. May, che hanno da farci vedere delle cose dell'altro mondo sul magnetismo, sonnambulismo e ipnotismo.

Anzi il Frizzo s'incarica egli medesimo di farvi vedere dei *fenomeni dell'altro mondo*, pensando che oramai questo nostro non ha più novità per nessuno, giacchè tutto si è veduto, tutto si è saputo. Tra questi deve essere anche l'*eterizzazione eccentrica* della signorina Emma. Insomma un po' di tutto.

Andate dunque tutti stassera al Minerva, perchè siete sicuri di potervi tornare anche domani. Se non potete andare a Milano all'Esposizione, non avete che Frizzo; ma egli basterà per tutti.

Vi trascriviamo la distribuzione del programma:

1. Brillante conferenza sperimentale per il Frizzo, esperimenti nuovi scelti fra i più applauditi dell'esteso repertorio del celebre artista, fra i quali *morte e risurrezione o ferimento, morte, sparizione e strana risurrezione di un fanciullo.*

2. *Magnetismo umano sonnambulismo e ipnotismo* per la estatica Mercedes magnetizzata dal dott. May.

3. Scene comico-fantastiche (originali di Frizzo) sui fenomeni d'un altro mondo terminando coll'*eterizzazione eccentrica* della signorina Emma, esperimento che pare lottare colle leggi naturali.

Minaccie ed ingiurie. In Gonars il 7 and. il contadino B. P. armato di coltello entrava nell'abitazione di R. D. minacciandolo ed ingiuriandolo.

Ferimento. In Coseano il 10 corr. C. L. irrogava un colpo di bastone al villico C. F. ferendolo al braccio sinistro. La lesione venne giudicata guaribile in 8 giorni.

Furti. In Cividale il giorno 8 and., ignoti rubarono 30 chil. di caffè al pizzicagnolo P. M. recandogli un danno di lire 40.

In S. Daniele dal 6 al 7 and., ignoti da una camera aperta del possidente A. M. rubarono della biancheria per il valore di lire 39.50.

Arresto. In Palmanova il giorno 10 venne arrestato certo C. G. in seguito a mandato di cattura dell'Autorità giudiziaria.

Incendio. In Dolegnano l'11 corr. per causa accidentale si sviluppava un incendio nell'abitazione di M. A. recandogli un danno di lire 340.

Atto di ringraziamento.

All'egregio dott. Pietro Quargnali Medico-Chirurgo.

Permetta, egregio Dottore, che le renda pubblicamente infinite grazie per l'amorevole e intelligente cura prestata al mio bambino durante la gravissima malattia di reni che lo incolse, cura che valse a ridonare al proprio padre il figliuoletto carissimo. In quest'occasione potei convincermi col fatto, che è ben meritata la fama che Ella gode di Medico peritissimo nella cura delle malattie dei bambini.

Sinceramente e per sempre gratissimo, ho l'onore di potermi segnare

Di Lei obb. e dev. servo
COMUZZI GIUSEPPE

Ieri sera alle ore 9 1/2 spirava **Luigia Podrecca** figlia e sorella carissima.

I genitori, i fratelli ed i congiunti danno costernati questa triste notizia.

I funerali avranno luogo domani alla Metropolitana.

FATTI VARII

Un bel sproposito aritmetico si ripete questi giorni da tutti i giornali. Si dice adunque, che almeno 100.000 Americani viaggiano quest'anno l'Europa e che ognuno di essi ha portato in media con sè da 4000 a 5000 lire sterline (naturalmente per spenderle in Europa). Orbene: ognuno di questi spenderebbe da 100,000 lire nostre a 125,000! Moltiplicate per 100,000; ed avrete la cifra di *diecimila milioni* nel primo caso di *dodici mila e cinquecento milioni* nel secondo. Se così fosse, il *zin zin* della canzone di Piedigrotta in onore del Magliani non sarebbe ancora una favola, giacchè l'Italia avrebbe avuto la sua parte di quell'oro speso in Europa, e non la minore certo.

Un altro calcolo sbagliato è quello del guadagno che avrebbero fatto le ferrovie italiane ed i locandieri di Roma per il pellegrinaggio protestante contro la splendida prigione che il papa volle darsi in Vaticano. Essi, invece di 15,000 che si promettevano, non giungono finora a 2000, e saranno pochi più, se non eggiungono quelli della campagna romana. Che miseria! meno della dodicesima parte di coloro, che visitarono l'Esposizione di Milano una delle ultime giornate! I pellegrini sono la maggior parte preti, donne e contadini, i quali avranno occasione di vedere anche la parte nuova di Roma, fabbricata in pochi, anni dacchè divenuta capitale d'Italia, perdette il suo aspetto rugginoso di prima.

Un altro padre Ceresa. L'altra sera circa le ore 9 1/2 a Firenze nella Via della Vigna Nuova, dalla casa segnata di n. 8, venivano delle grida di *aiuto, aiuto*; e dopo poco scendeva nella via un giovinetto, che, interrogato, da alcuni cittadini, confessava che un prete belga a forza di moine e pretesti lo aveva portato nella sua camera, e costà con violenza gli aveva fatti commettere degli atti impudici per saziare le sue nefande voglie.

A questa confessione del giovinetto C. A., undicenne, alcuni individui salirono in casa per fare giustizia sommaria su quel mascalzone di prete; ma il pronto accorrere di un Carabiniere e di due guardie di Città evitarono che ciò accadesse.

Questo secondo padre Ceresa, fu accompagnato subito in Questura, in mezzo ad una salva di fischi e là dichiarò essere Belga, sacerdote e di chiamarsi L. F.

Stamani fu inviato presso il Procuratore del Re, poichè la tenera età del fanciullo costituisce nell'operato del prete la violenza carnale.

(Ferruccio)

Protesta di un vescovo contro un giornale clericale. Il *Corriere della Sera* scrive:

«Nel giornale la *Verità* di Piacenza, in luogo di un articolo di fondo, leggiamo una fulminante protesta del vescovo di quella città contro quello scandalo quotidiano cittadino ch'è l'*Osservatore cattolico*. Da vario tempo l'*Osservatore* non fa che sputar bava velenosa contro quel vescovo e contro quel clero, tentando, a detta del vescovo, di «sconvolgerne sacrilegamente l'ordine gerarchico». La protesta è in tutte le regole: contro le ingiurie, contro le maligne insinuazioni, contro l'assoluta mancanza di rispetto dell'*Osservatore* verso le autorità, contro l'eccitamento all'insubordinazione, contro l'«ingerenza indebita» dell'*Osservatore* nelle cose riguardanti quella diocesi.

«Il vescovo aggiunge infine alla protesta più gravi parole, accennando a «travisamenti di fatti» e «triviali biglietti diffusi dall'*Osservatore* ad arte e a sfogo di ire partigiane».

«Che farà prete Davide Albertario di questa protesta, che dovrebbe bruciare nelle viscere non solo d'ogni buon sacerdote, ma d'ogni buon galantuomo?

«Ci par di vederlo: ne riderà».

Il Serpente all'Esposizione. Stanotte ho sognato d'essere nel Paradiso terrestre — proprio quello della Genesi.

Naturalmente il luogo era deserto, e ad ogni passo si vedevano le traccie di un abbandono di quaranta secoli.

Se fossi stato desto, naturalmente — passeggiando par quegli eterni viali — avrei pensato ai nostri due progenitori, alle conseguenze del loro fallo, e a tante altre malinconie; ma dormivo, e dormendo il mio cervello non si occupò che del famoso serpente tentatore.

Lo andavo cercando qua e là avidamente e mi sorrideva l'idea d'incontrarlo, figurandomi che dovesse essere color d'oro, tutto tempestato di diamanti e di altre gemme preziose e mollemente raccolto nelle lunghe sue spire sopra ricche stoffe di seta come un gran principe delle *Mille e una notte*.

Quando udii un fischio... e mi svegliai!

Non era il fischio del serpente, ma quello del *tramway* che passava giù nella via.

Era già giorno fatto, sicchè mi alzai e vestitomi corsi all'Esposizione, ove aveva dato convegno ad alcuni amici.

Ma, strada facendo, quel benedetto serpente non mi voleva uscire di testa; non l'avevo veduto nel mio sogno e mi pareva di vederlo, allora, strisciare innanzi a me quasi per additarmi la via.

Entrai nel recinto dell'Esposizione e mi avviai difilato verso il luogo di convegno. Ma passando innanzi all'obelisco che rappresenta i cinque maggiori premi della Grande Lotteria, mi arrestai di un tratto: una forza arcana aveva come messo i freni alle mie gambe; non potevo più avanzarmi.

— È il serpente! — esclamai — è il serpente che mi fa questo tiro! Ma che vuole da me?

Non avevo ancora finito questa mia interrogazione che un'idea mi balenò nella mente.

Era la risposta del rettile che perdette Adamo ed Eva?

Non ve lo saprei dire precisamente; ma la cosa è possibile; perchè da quell'istante sentii in me la voglia invincibile di ripetere la parte che rappresentò il serpente nel Paradiso terrestre.

E bisogna proprio che lo ripeta!

Ma chi farà da Adamo? Chi da Eva?

Nulla di più facile che trovare attori e attrici per rappresentare le due parti!

Tutti i nonni, tutti i babbi, tutti gli zii, tutti i mariti e tutti i fratelli maggiorenni — secondo i casi — faranno da Adamo.

E tutte le mogli, le sorelle, le figlie e le nipoti — sempre secondo i casi — faranno da Eva.

Ciò premesso, prego i signori Adami a ritirarsi dietro le quinte, perchè in iscena — per ora — non dobbiamo trovarci che io e le signore Eve.

Benissimo! Ora possiamo incominciare.

La scena figura il Paradiso terrestre con un albero nel mezzo.

Io nascosto dietro l'albero; e tutte le Eve schierate in faccia.

Io — sporgendo appena il muso per non lasciar nè vedere, nè sospettare la coda). Mie belle e care Eve! Dovete sapere prima di ogni altra cosa che la Grande Lotteria Nazionale si compone di oltre mille premi, dei quali cinquecento ufficiali, per chiamarli così, e cinquecento volontari, cioè doni offerti dagli espositori.

Un migliaio, e niente meno!

Fra questi mille premi ce n'è uno di *centomila lire*, un secondo di *ottantamila*, un terzo di *sessantamila*, un quarto di *quarantamila* e un quinto di *ventimila*. Oro sonante, mi capite?

Poi vengono cinquanta premii, costituiti da diademi, braccialetti, collane, *broches*, spilloni, orecchini, anelli, in cui l'oro gareggia colle gemme; più: orologi, catene e vezzi tutto oro.

Poi viene una buona settantina di premii in stoffe di seta, velluti, damaschi, merletti da vestire, dieci imperatrici a dirittura; tele, ventagli, ombrelline e che so io! Roba da far andare in sollucchero le madri di famiglia e le ragazze prossime a ricevere il settimo sacramento.

Poi un duecento premii — a dir poco — consistenti in mobili stoffe per mobili, pianoforti, salotti completi; camere complete, quali di lusso quali borghesi. Una vera bazza per le sullodate ragazze prossime al sullodato sacramento. Non parlo, poi delle specchiere a cornice di metallo, di legno scolpito o dorato, o di vetro di Murano. Non parlo dei tappeti di ogni genere, dei serviti da tavola in argento, in *christofle*, in porcellana, in maiolica; non parlo degli orologi a pendolo, nè dei candelabri... Magnificenze non mai viste fin qui.

Poi viene la serie dei gingilli per uomo, per donna e per salotto; bronzi, porcellane, cristalli, medaglieri, album, oggetti della maggiore eleganza, ecc., ecc.

Poi quadri a olio, acquerelli, molto buoni e statue in gran pregio.

Gli altri premi per compire il migliaio, sono costituiti di oggetti i più svariati, proprio da contentare tutti i gusti: carrozze, fucili da caccia di molto valore, armi bianche per *panoplies*, strumenti musicali, scatole ricchissime di profumerie di gran gran lusso, casse di vini e liquori, macchine da cucire, strumenti di fisica, e perfino lotti di salami colossali e forme di formaggio *idem*.

Non aggiungo altro, perchè vi veggo già — mie belle e care Eve — abbastanza commosse e agitate per quanto già vi dissi. Vi ringrazio di avermi creduto sulla parola, ma a ogni buon conto ove sorgesse in alcuna di voi qualche dubbio sulla mia veridicità, v'invito a consultare l'elenco dei mille premi che a giorni sarà pubblicato. Le sante Tommasine potranno vedere e toccare con mano.

Ora veniamo alla conclusione:

Volete voi vincere uno dei cinque grossi pezzi in oro, e magari il più grosso? Volete vincere un diadema o un collare in diamanti? O un lotto di stoffe? di trine? di velluti? Volete mobiliarvi a nuovo il vostro salotto o la camera nuziale?

Per appagare questo vostro desiderio, Eve dilettissime, non c'è che un mezzo:

Costringete i vostri rispettivi nonni, babbi, zii, mariti e fratelli a mangiare il pomo.... cioè a comperarvi dei biglietti della Grande Lotteria.

Se resistono alle vostre istanze, non perdetevi d'animo; ritornate alla carica ogni giorno, ogni ora.

Un'Eva figlia — per esempio — deve perseguitare Adamo papà nel seguente modo:

— Buon giorno, babbo! hai riposato bene? Ricordati dei biglietti della lotteria.

Adamo esce pei suoi affari; ed Eva:

— Buona fortuna babbo! Ricordati dei biglietti della lotteria.

Adamo ritorna a casa; ed Eva:

— Ben tornato, babbo! Mi hai comperato i biglietti della lotteria?

Adamo starnuta; ed Eva:

— Felicità, babbo! cento biglietti della lotteria.

E così, di seguito, per tutti i minimi dettagli della vita domestica.

E batti e batti, vedrete che una volta o l'altra Adamo, per levarsi la seccatura, si deciderà a presentarvi i biglietti desiderati.

Anche il primo Adamo — dicono — tentò da principio di resistere alle seduzioni della prima Eva, ma poi finì per cedere.

Insistete dunque anche voi! Insistete; e la vostra insistenza vi porterà fortuna

Ve ne do la mia parola di serpente d'onore.

Milano 6 ottobre. COLUBRO.

CORRIERE DEL MATTINO

Sui convegni de' principi, che si seguono gli uni agli altri, si hanno sempre nuove notizie, che confermano, o variano le altre, come i lettori possono avere veduto dalle ultime di ieri. Secondo queste il convegno dei due imperatori sarebbe protratto di qualche settimana, perchè nel frattempo avrebbe luogo quello dell'imperatore d'Austria col re d'Italia. In questo caso Vienna avrebbe parlato prima di Roma, e siamo costretti a dire che quasi crediamo più alle voci, che vengono dal Danubio, che non a quelle che, sempre in contraddizione tra loro, ci giungono dal Tevere, che divide col Sebeto, coll'Olona e col Po, fiumi che provengono da diverse sorgenti e camminano per un altro verso, le voci, che si fanno correre. Si direbbe quasi, che il nostro Ministero, sempre vagante per tutta la penisola, studii di coprire la oscura profondità dalla sua politica col generare la confusione mediante le notizie sempre contradditorie di tutti i suoi organi.

Da Tunisi si aspettano ancora le notizie dei trionfi francesi. Si sa che partono sempre nuove truppe dalla Francia, che è occupata la città di Tunisi, che si dice tuttodì di marciare a prendere possesso di Keruan, la città sacra abbandonata. Ma si parla anche di Arabi, che ora compariscono di qua, ora minacciano di là e tengono a bada così i generali francesi, i quali pure avevano promesso qualche colpo rumoroso prima dell'apertura del Parlamento Il colpo però si attende ancora, e così la risoluzione della crisi che il Gambetta vuole si faccia dinanzi al Parlamento, per lasciare i ministri attuali sotto al peso della loro responsabilità.

Si annuncia, che il Console italiano protestò contro la occupazione di Tunisi per parte dei Francesi, giacchè sarebbe un riconoscere il trattato imposto al Bey. Ma forse gl'Italiani di colà si troveranno meglio anch'essi dall'essere liberati dal timore di un possibile attacco degli Africani contro tutti indistintamente gli Europei.

Nelle cose dell'Egitto non ci si vede ancora chiaro; poichè non si crede al pieno accordo tra la Francia e l'Inghilterra e nemmeno alla tolleranza delle altre potenze su quello che le due prime occupanti avessero tra loro convenuto. L'Egitto, venendo dopo Tunisi, potrebbe bene far risorgere tutta la quistione orientale.

Non si sa ancora chi prenderà definitivamente a Vienna il posto di Haymerle, quando pure Szlavy, che assunse gli affari esteri interinalmente, non abbia a continuare in quell'ufficio.

— Roma 14. Le voci a proposito dell'abbandono dell'Italia della Baia d'Assab, sgombero che qualche giornale attribuì a difficoltà createci dal governo inglese, sono assolutamente infondate.

— Il generale Poninski, comandante la divisione di Padova, fu collocato, dietro sua domanda, in disponibilità. Sarà sostituito nel comando dal generale Gabretti di Brestagna.

— Sono smentite le dimissioni di Pelloux, segretario generale al ministero della guerra.

— Le notizie dell'*Italie* di questa sera, che il cambio metallico non si aprirà prima dell'ottobre 1882, quando cioè saranno finiti i versamenti del prestito italiano, sono affatto inesatte.

— Il Papa oggi ha ricevuto il patriarca di Venezia.

Questa mattina il patriarca Agostini celebrò la messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore e vi pronunciò un concitato un sermone.

I successivi arrivi dei pellegrini italini sono scarsissimi: le notizie sull'insuccesso della manifestazione clericale sono confermate pienamente.

— Posso assicurarvi che il Consiglio dei ministri prese importanti deliberazioni relativamente alla politica estera; ma è inesatto che le relazioni del generale Robilant facciano supporre un cambiamento della politica dell'Austria rispetto all'Italia. *(Adriatico).*

— I negoziati pel trattato di commercio con la Francia saranno ripresi in via diplomatica, senza bisogno che i delegati italiani abbiano da tornare a Parigi.

— Essendo stato spedito dall'Italia l'*Affonda-*

...re nel porto di Alessandria, la Francia e l'Inghilterra hanno deciso di mandarvi esse pure qualche corazzata.

L'*Opinione* chiede al governo che dica la verità circa il possesso della baja d'Assab, e se sia vero che l'Italia vi abbia omai rinunziato.

Il *Capitan Fracassa* attacca il senatore Lampertico perchè, secondo lui, metta troppo tempo nel compilare la relazione sulla riforma elettorale. Chiede una nuova infornata di senatori, temendo che la legge abbia da incontrare gravi difficoltà in Senato.

Il ministro del commercio, on. Berti, prima di recarsi ad Avigliana, suo collegio elettorale, si fermerà a Stradella, a conferire con Depretis. Questi non sarà di ritorno a Roma prima di mercoledì della settimana prossima. (*C. della Sera*)

— Il governo, in vista della scarsità del pellegrinaggio, ha contromandato il richiamo delle truppe in Roma che aveva predisposto. (*Secolo*)

— Roma 14. Affermasi che i negoziatori del trattato di commercio non ritorneranno a Parigi. Le trattative per il programma già definito si continueranno in via diplomatica.

E' morto oggi a Roma mons. Roncetti, Nunzio a Monaco. (*Gazz. di Ven.*)

— Roma 13. I giornali combattono la formazione di un ministero in cui il Gambetta avesse la presidenza senza portafoglio.

Alla riapertura della Camera i deputati radicali presenteranno nuovamente la proposta dell'abolizione, dell'ambasciata francese al Vaticano. (*G. del Popolo*).

— Parigi 13. La *République Française* dice che se il papa abbandonasse Roma commetterebbe un errore irreparabile. Dal canto suo però se ne rallegrerebbe.

— Nella riunione dei senatori non inamovibili opportunisti, presente Say, presidente del Senato, fu votata una risoluzione favorevole alla revisione della costituzione, limitandola alle elezioni senatoriali, nel senso che sieno soppressi i senatori inamovibili, che sieno limitate le attribuzioni del Senato in materia finanziaria, che si proceda alla riforma della magistratura e della soppressione del volontariato d'un anno.

— Parigi 14. Il presidente del Consiglio dei ministri, senz'aspettare la decisione dei suoi colleghi, avrebbe provocato le loro dimissioni. (*Sec.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 13. Un dispaccio del *Times* dice: Le truppe dell'Emiro dell'Afganistan batterono nuovamente le truppe di Eyub che fuggì nella Persia.

Le truppe dell'emiro sono probabilmente entrate a Herat.

Costantinopoli 13. La seduta dei *bondholders* oggi approvò la costituzione del consiglio d'amministrazione per le contribuzioni, come fu telegrafato il 10 corr. Quindi i delegati turchi chiesero che l'interesse fosse calcolato non sul tasso d'emissione dei prestiti, ma sulle somme realmente ricevute, cioè, dopo la deduzione di varie commissioni. Dopo viva discussione i delegati esteri ottennero il ritiro di tale domanda.

Stuttgard 13. Il ministro dell'interno De Gick è morto.

Belgrado 13. Oggi vi fu un pranzo diplomatico al palazzo del principe in onore dell'incaricato d'affari d'Italia.

Budapest 13. (Camera). Continua la discussione dell'indirizzo.

Tisza combattendo le asserzioni degli oratori dell'opposizione dice che l'opposizione non si rinforza, conta attualmente soltanto 90 membri. Insiste circa il miglioramento delle finanze, si dice autorizzato dal ministro della guerra a dichiarare che anche questo considera suo dovere aggiungere lo stesso scopo che sviluppa l'indirizzo, circa l'armata comune.

Finalmente Tisza rispondendo al deputato serbo Polit rilevò che le relazioni con la Germania furono per nulla alterate dall'intervista di Danzica.

Vienna 13. L'imperatore e gli arciduchi Alberto, Ferdinando e Guglielmo, il corpo diplomatico, tutti i ministri, l'arcivescovo di Vienna, assistettero al funerale di Haymerle.

Malta 14. La corazzata *Invincibile* recasi ad Alessandria.

Parigi 14. Il *Debats* dice: Circa l'estradizione, le potenze nulla devono chiedere alla Francia finchè essa non possegga una legge speciale.

Londra 14. Il *Morning Post* dice: Il console inglese non protestò contro l'entrata dei francesi in Tunisi; ciò dimostra che l'Inghilterra attende che in caso d'implicazione la Francia riconosca la supremazia degli interessi inglesi in Egitto.

Parigi 14. È smentito che Grevy abbia offerto a Gambetta la presidenza e il portafoglio degli esteri.

L'*Intransigeant* annunzia che in parecchie città di provincia organizzansi dei *meetings* per domandare di mettere in stato d'accusa il ministero.

Vienna 14. Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera dell'imperatore che incarica fino a nuovo ordine il ministro Szlavzy della rappresentanza costituzionale del ministero degli esteri e Kallay della gestione diretta dello stesso ministero.

Dublino 14. Il consiglio secreto pubbicò un proclama che estende a parecchie contee la legge coercitiva, che per tal modo, ormai è in vigore in tutta l'Irlanda.

Londra 14. Corre voce che Dillon sostituirà Parnell quale capo della Lega. Tutti i fogli del mattino esprimono soddisfazione per l'arresto di Parnell.

Belgrado 14. Fu sottoscritto il trattato commerciale serbo-americano.

Vienna 14. Nei circoli politici corre la voce che il presidente del gabinetto conte Taaffe abbia intenzione di rassegnare le proprie dimissioni.

Parecchi giornali danno per certa tale notizia, altri affermano perfino che il conte Taaffe le abbia già rassegnate.

Dal complesso di queste voci risulta essere imminente un rimpasto ministeriale.

Nei circoli federalisti si afferma poi che Taaffe diverrà ministro degli esteri.

Tunisi 13. Dinanzi a Susa si sono concentrate numerose bande di arabi rendendo pericolosa la spedizione. A Keruan trovansi numerosi ammalati francesi. I francesi fortificano tutte le stazioni ferroviarie.

Un convoglio di truppe francesi fu costretto di far ritorno essendosi imbattuto in una forte schiera di arabi.

Pietroburgo 13. La *Novoja Vremja*, organo d'Ignatieff, pubblica un articolo violento contro l'Austria. Afferma, fra altro, che l'avanzarsi dell'Austria nell'Oriente non è che quistione di tempo.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 14. Credesi che il nuovo ministero non si formerà avanti la metà di novembre.

Dublino 14. Appena Parnell fu arrestato i capi della lega agraria si riunirono. Dillon attaccò violentemente il Governo. Alcuni capi si recano in Francia fra cui Dillon, Sheely ed Egan. Dillon prenderà la direzione della *Landleaugue* nelle Contee di Longfort, Kildare, Southmouth, Carlow, Vexford e Vieklove poste sotto la legge di coercizione che attualmente è applicata in tutta Irlanda.

Madrid 14. Una corrispondenza al *Komacho* propone la conversione di tutti i debiti della Spagna.

Bordeaux 14. Al Congresso filosserico Delaroque dichiarò che le viti muoiono di filossera anche agli Stati Uniti; i viticoltori americani creano delle officine per fabbricare il solfuro di carbonio.

Roma 14. Nigra parte domattina per Monza. E' giunto De Launay.

Cairo 14. Proseguono attivamente le trattative per la soddisfazione chiesta dall'Italia per l'eccidio della missione Giulietti. Sembra che il governo egiziano abbia manifestate disposizioni favorevoli alle esigenze del governo italiano.

Costantinopoli 14. Rispondendo alla nota delle potenze sul tracciato greco la Porta sottopose agli ambasciatori alcune osservazioni accompagnandole da una carta. Assicurasi che la Porta proporrà il pristino punto di congiunzione delle ferrovie austro-turche.

Galatz 14. La seduta della commissione del Danubio fissata pel 7 novembre, sarà aggiornata, alcuni dei commissari non potendo essere presenti.

Parigi 14. Hassi da Vienna 14: La notizia del *Morning Post* dell'invio d'una corazzata austriaca ad Alessandria è smentita. L'Austria considera la politica anglo francese in Egitto come conforme agli interessi della civiltà e di tutte le potenze di Europa.

Roma 14. Le notizie pubblicate da varii giornali sulle determinazioni prese, e gli accordi stabiliti per l'incontro del Re d'Italia, con l'Imperatore d'Austria sono semplici supposizioni.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Cairo 14. Il Scheik-ul-Islam viene accusato di operare nell'interesse del Sultano contro il Kedivè. E' imminente quindi la sua deposizione. L'ex-Khedivè Ismail andrà per una missione politica a Vienna. L'assemblea dei notabili sarà aperta personalmente dal Khedivè.

Costantinopoli 14. La Porta telegrafò ai suoi Commissarii al Cairo di accelerare il loro lavoro e di tornare presto a Costantinopoli.

Bukarest 14. Il Governo fa processare severamente gli eccitatori contro gli Ebrei.

Roma 14. L'*Europa* è giunta felicemente a Bathria il 13 ottobre.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 ottobre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a 89.53; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.50 a 91.70.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123 65 a 124.— Francia, 3 1[2 da 100.90 a 101.15; Londra; 3, da 25.38 a 25.46; Svizzera. 4 1[2, da 100.85 a 101.—; Vienna e Trieste, 4. da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.32 a 20 34; Bancanote austriache da 217.— a 217 50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 14 ottobre

Rend. franc. 3 0[0, 84.72; id. 5 0[0, 116.85; — Italiano 5 0[0: 90 20 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane — .— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.41 [— id. Italia 1 1[4 Cons. Ingl. 98 13[16 —; Lotti 16.07.

TRIESTE 14 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.58 [—	5.59 [—
Da 20 franchi	"	9.37 [—	9.37 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.75 [—	57.85 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.05 [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini,** nei suoi Laboratorii, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Approvato dalle Facoltà Mediche. — *Addottate negli Ospedali.*

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi,** le affezioni dei *bronchi,* di *gola* e di *petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini.* Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** *uno grande* **cent. 50,** *le sciolte* **cent. 3** *l'una.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia **Angelo Fabris in Udine.**

PREZZO-Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3,

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — **Spedizioniere e Commissionario.** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre vap. ***Umberto I. Completo***
27 » » ***Savoje*** prezzo lire **200**
3 Novemb. » ***Sud-America*** » » **230**
12 » » ***Navarre*** » » **220**
22 » » ***L'Italia*** » » **220**
27 » » ***Poitoa*** » » **220**

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (*Argentina*)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il vapore MARIA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene, preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — ***L'Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1[2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	isto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	nibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	d.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.45 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16; grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London)* rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità,* Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

COLLA
Mastice Bonacina

—o—

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende in Udine presso l'*Amministrazione del « Giornale di Udine.»*

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI in Udine

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud-America).

9 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 9

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in Inchiostro Azzurro la segnatura di *J. v. Liebig*

Deposito in Milano presso **CARLO ERBA,** Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di **FEDERICO JOBST,** e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI dalle contraffazioni E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

G. FERRUCCI

UDINE

—

Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

—o—

Cilindri a chiave	da L. **12**	a L. 30
Remontoir di metalo	» **15**	» 30
Reailway Regolator	» **30**	» 45
Remontoir d'argento	» **20**	» 60
Cilindri d'oro a chiave	» **40**	» 100
Remontoir d'oro fino	» **70**	» 120
Orologi a sveglia	» **8**	» 14
detti per stanza, 8 giorni	» **8**	» 25
Pendole regolatori	» **30**	» 100
dette dorate, con campana di vetro	» **25**	» 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato ***(Bresciano)***

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.